



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

Futuro prossimo... elezione nuovo CPP

Messaggio - provocazione per il rinnovo dei consigli pastorali

Noi cattolici siamo originali.

Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie, perciò diamo vita alle Assemblee Sinodali Decanali.

Noi cattolici siamo originali: se l'individualismo dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci convince a mettersi a servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli Pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.

Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vogliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona. Perciò rinnoviamo i consigli delle nostre comunità.

Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli Pastorali delle Comunità Pastorali e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto invito tutte le comunità pastorali e parrocchiali, secondo le disposizioni diocesane che oggi stesso ho approvato, ad avviare il percorso per sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le candidature in vista delle votazioni che si terranno il 26 maggio, domenica della SS. Trinità e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei consigli pastorali e per gli affari economici, per il prossimo quadriennio.

Vi benedico.

+ Mario Delpini Arcivescovo

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 21,23-32

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", ci risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Se diciamo: "Dagli uomini", abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta». Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose». «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispo-

se: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli.

DOMANDE:

- Qual'è l'autorità di Gesù? Come la definiresti?
- Cosa risponderesti alla domanda di Gesù su Giovanni Battista?
- Chi sono oggi pubblicani e prostitute? Chi i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo?

RIFLESSIONI

Una delle obiezioni che fanno spesso le persone quando si parla di cristianesimo è la seguente "Ci sono tante persone che pur non credendo in Cristo, si comportano meglio di presunti cristiani". Questa purtroppo è una triste realtà. In un certo senso ci mettiamo di fronte allo specchio e ci rendiamo conto di non essere sempre in grado di praticare quello che professiamo.

Allo stesso tempo il problema di questa obiezione è che essa è incentrata su quello che le persone fanno, quello che noi vediamo delle persone fare, come agiscono, come amano o non amano, come perdonano o non perdonano.

Ma non è da quello che uno fa, che uno mostra, che una persona è giudicata da Dio (questo non vuol dire, ovviamente, che i “frutti” della nostra vita non possano essere indicativi della nostra natura, la Bibbia ce lo ricorda tante volte!). Quando ci mettiamo di fronte allo specchio di Dio non viene mostrato quello che gli altri vedono, ma il nostro cuore, la nostra essenza.

Gesù è da poco entrato a Gerusalemme, montando un asino, con le folle che gridavano dicendo “Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Poco dopo Gesù è entrato nel tempio di Gerusalemme, scacciando i venditori. Questi episodi avevano sconvolto, irritato e indignato i capi dei sacerdoti e lo scontro con Gesù diventa sempre più marcato. In questo clima ostile, di scontro che si inserisce il nostro testo.

Gesù, interrogato sulla sua autorità, non vuole mettere in angolo i suoi interlocutori, ma farli pensare, perché si convertano a Dio. I capi religiosi non avevano accettato il lavoro profetico di Giovanni il Battista, che era venuto per annunciare l’arrivo del Messia e il bisogno del ravvedimento, allo stesso modo in cui non stavano accettando Gesù, il Messia annunciato da Giovanni. Essi riconoscono che l’autorità di Gesù viene dall’alto, come quella di Giovanni, ma preferiscono non rispondere per non mettere in questione il loro potere (in ogni caso perderebbero la faccia di fronte al popolo).

Molto interessante che in italiano, autorità e potere traducono la stessa parola greca (la lingua in cui è scritto il Vangelo): exusia....

A questo punto Gesù racconta una breve parabola, dagli elementi abbastanza

chiari. Il primo figlio rappresenta gli esattori delle tasse e le prostitute, i peccatori per eccellenza nel sistema religioso, culturale e sociale dell’epoca. Ma queste persone non vengono giudicate in base al loro peccato, ma in base al pentimento, al cambiamento che c’è stato nella loro vita. Queste persone hanno accettato il messaggio di Giovanni prima, e di Gesù poi. L’altro figlio, invece, rappresenta i farisei e i capi religiosi. Ma, di nuovo, non è il loro stile di vita a essere ripreso, ma l’attitudine del loro cuore. Queste persone sono condannate non perché le loro azioni fossero sbagliate, ma perché il movente che li spingeva a comportarsi così era sbagliato.

Il messaggio di Gesù è diretto e chiaro. La posta in gioco è alta: gli uni hanno diritto ad entrare nel regno di Dio, gli altri no. Gesù ha detto ai suoi contemporanei, e ci dice oggi attraverso la sua Parola, che ci sono due categorie di persone: coloro che fingono di essere in pace con Dio e coloro che invece sono in pace con lui.

Signore, chi abiterà nella tua tenda? Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnie con la sua lingua, non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore. Anche se ha giurato a proprio danno, mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l’innocente.

Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre.

Salmo 15

AVVISI

DOMENICA 18 FEBBRAIO - I DI QUARESIMA - DELLE TENTAZIONI

AL TERMINE DI OGNI S. MESSA IMPOSIZIONE DELLE CENERI

LUNEDI' 19 FEBBRAIO - FORMAZIONE

MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO

ORE 9: LECTIO SUL VANGELO DI MATTEO PER TUTTI

GIOVEDI' 22 FEBBRAIO

ORE 21: CATECHESI DEGLI ADULTI

VENERDI' 23 FEBBRAIO - FERIA ALITURGICA

ORE 8.10: LODI - LECTIO SUL VANGELO DELLA DOMENICA SEGUENTE

ORE 18: ROSARIO

ORE 18.30: VIA CRUCIS

ORE 19.15: LECTIO DIVINA, SI INIZIA CON IL VESPERO

SABATO 24 FEBBRAIO

ORE 16: INCONTRO GRUPPO "NON HO L'ETA'"

DOMENICA 25 FEBBRAIO - II DI QUARESIMA - DELLA SAMARITANA

ORE 11.30: PRESENZA DI DON DANTE DEL CUAMM PER RICEVERE LE OFFERTE RACCOLTE IN AVVENTO. PRESENTAZIONE DEI COMUNICANDI ALLA COMUNITA'. SEGUE INCONTRO CON I LORO I GENITORI

INCONTRO GRUPPO SPIRITUALITA' FAMILIARE: ORE 11.30 S. MESSA - PRANZO CONDIVISO - ORE 14.30 INCONTRO APERTO A TUTTE LE FAMIGLIE

DOMENICA 3 MARZO - III DI QUARESIMA - DI ABRAMO

ORE 10: S. MESSA IN SUFFRAGIO DI DORINA FRANZOI BOTTACIN

ORE 11: INCONTRO GENITORI DEI CRESIMANDI

Milano, Febbraio 2024

Rev. Padre Gianni e collaboratori della Parrocchia

A nome delle volontarie/i, delle mamme e dei bambini seguiti dal Centro Ambrosiano di Aiuto alla Vita, **GRAZIE** per aver risposto con generosità alla nostra richiesta di aiuto in occasione della 46° "Giornata per la Vita", ancora più prezioso in questi tempi difficili per tutti.

La vostra vicinanza concreta, non ci fa sentire soli nel nostro lavoro a favore della vita nascente, ma sostenuti e incoraggiati ad essere ancora più motivati nel continuare la nostra attività, nonostante le difficoltà che incontriamo.

Il Presidente, Giuseppe Del Giudice

Vendita uova pasquali

di cioccolato fondente o al latte
gr. 300 costo € 10,00 cad.



In omaggio un peluche a scelta

Il ricavato sarà devoluto
alla Parrocchia



Quaresima di Solidarietà 2024 Metti in circolo il Suo Amore

Costruzione di un
ambulatorio-maternità
nel villaggio
di Bolè Bolè in Congo
Proposta di p. Renzo Busana
Missionario Dehoniano

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com